

Decreto flussi: in arrivo una gestione su base regionale per le quote di lavoratori extra UE

Per la prima volta la suddivisione delle quote avverrebbe su base regionale, in base ai reali bisogni territoriali. Agricoltura, edilizia e assistenza familiare tra i settori con maggiore richiesta di



(redazionale) **Roma, 12 maggio 2025** – Un nuovo Dpcm (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) è in fase di definizione e stabilirà le quote di ingresso per i lavoratori extra Ue per il triennio 2026-2028. Le informazioni provengono da fonti governative e da riunioni preparatorie alla definizione del nuovo decreto flussi, che regolerà l'ingresso di manodopera straniera in Italia nei prossimi tre anni.

Tra le principali novità allo studio vi è l'introduzione di una suddivisione delle quote su base regionale, oltre a quella già prevista per tipologia contrattuale (stagionali, non stagionali, assistenza familiare). L'obiettivo è adattare meglio le quote alle esigenze specifiche dei territori, contrastando al tempo stesso il fenomeno dell'accumulo eccessivo di richieste in determinate aree, come accaduto negli anni passati in

Campania.

Il decreto, la cui approvazione è attesa entro giugno o luglio 2025, è attualmente oggetto di approfondimento con il coinvolgimento di associazioni datoriali e stakeholder locali. In questo contesto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato, il 25 marzo scorso, una riunione con le parti sociali, tenutasi in modalità telematica. All'incontro, presieduto dalla Direttrice Generale per le Politiche Migratorie, Stefania Congia, hanno partecipato oltre cinquanta rappresentanti del mondo sindacale e imprenditoriale. Sono stati presentati due studi: uno realizzato dal Ministero su dati del Viminale e un altro basato su una rilettura del Rapporto Excelsior di Unioncamere e ANPAL. La discussione si è soffermata anche sull'andamento delle domande nei click day precedenti e sulle criticità riscontrate nel rilascio dei nulla osta e dei visti d'ingresso.

Nella definizione delle nuove quote si terrà conto, oltre che delle esigenze settoriali e territoriali, anche dell'andamento delle richieste nei click day di febbraio 2025. In alcuni comparti, come quello turistico, le domande presentate sono state inferiori ai posti disponibili, segnalando un disallineamento tra l'offerta di quote e la domanda effettiva.

Per quanto riguarda le tempistiche, il nuovo triennio dovrebbe riproporre lo stesso schema del 2025: precompilazione delle domande in autunno ed effettuazione dei click day a gennaio dell'anno successivo. Tuttavia, è previsto un possibile allungamento del periodo di precompilazione, accogliendo le istanze delle associazioni datoriali che chiedono più tempo per adempiere ai nuovi obblighi di verifica introdotti dal decreto-legge 145/2024.

Nel dettaglio, l'agricoltura si conferma il settore con il maggiore fabbisogno, stimato in 330mila ingressi nel triennio, pari a 100mila lavoratori stagionali e 10mila non stagionali all'anno. Il comparto turistico, invece, ha ridotto la propria richiesta a 33.300 unità a causa delle difficoltà operative e burocratiche, tra cui l'onere di allegare, già in fase di domanda, un'asseverazione professionale. Il settore dell'assistenza familiare ha indicato un fabbisogno di oltre 57mila lavoratori, suddivisi in circa 19mila unità annue, mentre l'edilizia, tramite ANCE, ha segnalato la necessità di 18mila operai stranieri nel triennio, puntando anche su programmi di formazione nei Paesi d'origine.

Restano esclusi dal sistema delle quote e dei click day gli ingressi regolati dal decreto Cutro (DL 20/2023), attraverso percorsi di formazione realizzati nei Paesi d'origine, come quelli attivati da Fincantieri e Asstel. Anche le conversioni da permessi di soggiorno stagionali a non stagionali non rientrano nei tetti numerici. In merito, il Ministero del Lavoro ha chiarito che i lavoratori possono avviare la nuova attività già al momento della presentazione della domanda, senza attendere l'approvazione definitiva. Nei primi mesi del 2025, oltre 9.000 richieste di conversione sono state trasmesse.